

VETRATA GOTICA

QUANDO?

Tecnica entrata in uso
in epoca gotica, verso
la fine del Medioevo

DOVE?

Nasce nel nord
dell'Europa e si
diffonde ampiamente

PERCHÉ?

Le nuove soluzioni
costruttive permettono
l'alleggerimento dei muri
perimetrali delle
cattedrali gotiche

COME?

Attraverso
l'apertura di ampie
finestre è stato
possibile creare
composizioni di
vetro colorato.
Le vetrate possono
essere di forma
rettangolare (con
eventuali
ampliamenti nella
parte superiore) o
circolare (rosoni).

COME?

Le vetrate gotiche
seguono strutture
geometriche che
rispettano una
simmetria assiale
(vetrate
rettangolari) o una
simmetria radiale
(rosoni) e quando
presentano
soggetti di
carattere figurativo
spesso narrano
vicende bibliche, le
vite dei Santi o
interpretazioni
allegorico-religiose

LA PREPARAZIONE DI UNA VETRATA

Perchè proprio lì si inserivano le vetrate?
1) Perchè ci stavano: erano le strutture più grandi delle città!
2) Perchè si poteva: la Chiesa disponeva dei fondi necessari per la realizzazione.

La vetrata è una tecnica che si è diffusa in particolare in epoca gotica quando fu possibile la costruzione di **GRANDI APERTURE** da riempire con ampie finestre di vetro trasparente colorato. Le vetrate generalmente venivano realizzate per le **CATTEDRALI GOTICHE**.

Ogni finestra veniva abbozzata e progettata prima della realizzazione e del montaggio. Dopo aver concordato il soggetto e verificato le misure della superficie da coprire si poteva procedere alla realizzazione della vetrata.

La prima fase della lavorazione consisteva nel preparare i vetri. I diversi colori dei vetri si potevano ottenere aggiungendo alcune sostanze coloranti di origine minerale al vetro ancora liquido. Le lastre, dello spessore di pochi millimetri, si potevano ottenere attraverso la soffiatura del vetro.

Inizialmente il soggetto della vetrata veniva realizzato con una punta di piombo su una superficie lignea (della stessa dimensione della finestra) ricoperta da uno **STRATO DI GESSO**.

Su questa base venivano appoggiati i vetri tagliati con una **PUNTA DI FERRO INCANDESCENTE** e sagomati come rischiesto dal progetto della vetrata (ciascun pezzo non poteva raggiungere grandi dimensioni).

Sovrapponendo due vetri di colore diverso, attraverso la fusione, si poteva ottenere un terzo colore, questo procedimento si chiama: placcaggio.

La rifinitura dei dettagli avveniva attraverso la tecnica grisaille. Infine si procedeva al montaggio sul telaio di metallo. Le piccole parti in vetro venivano saldate con i listelli di **PIOMBO** (a doppia scanalatura).

Perchè non prima?
Perchè solo nel Medioevo lo sviluppo architettonico lo ha permesso! La funzione strutturale degli edifici era affidata ad una "intelaiatura" portante di pietra.

Perchè? All'epoca la punta incandescente era il modo migliore per tagliare contorni netti con precisione senza rompere la lastra e minimizzando lo sfido. Dal sec. XV con punte di diamante

Perchè proprio gesso?
E' più facile disegnare sul gesso che direttamente sul legno!

Perchè non prima?
Perchè solo nel Medioevo lo sviluppo architettonico lo ha permesso! La funzione strutturale degli edifici era affidata ad una "intelaiatura" portante di pietra.